Anno XXXVIII — Mercoledì 10 Febbraio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 36

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Come cominciò la guerra nell'Estremo Oriente

Il Giappone è superiore in mare
I DUE ESERCITI DI TERRA
Il colpo contro Porto Arthur

Il Giappone non si può negarlo, ha giocato bene la sua carta diplomatica. Rompendo in questo momento i negoziati, ha messo in istato d'inferiorità sul mare la Russia, la cui flotta attuale del Pacifico, invero, uguaglia, se non supera, per numero di unità, la giapponese, ma non l'uguaglia per qualità, essendo composta di diversi tipi e quindi men facile da manovrare mancando d'una base adeguata d'operazioni e di rifornimento nonchè di bacini di riparazione, trovandosi inoltre divisa dalla Corea in due sezioni, di cui l'una, la più forte, a Port-Arthur e l'altra a Vladivostock. Ora, attesa l'importanza che avranno nell'imminente guerra le ostilità sul mare, il vantaggio navale del Giappone sulla Russia appare manifesto.

L'esercito giapponese non è inferiore, forse è superiore al russo che si trova al momento nell'Estremo Oriente, ma questo può ricevere rinforzi illimitati, malgrado le enormi distanze, i difetti della ferrovia siberiana e la necessità di custodire le comunicazioni, cosicchè è in grado di riparare gli eventuali insuccessi iniziali.

E codesta guerra d'estremo Oriente, che sarà dichiarata forse prima dai fatti che da Note ufficiali, risica d'essere *longue et pènible*, per ripetere il detto profetico del disgraziato Napoleone III nel 1870, poichè i belligeranti non hanno modo di portarsi colpi decisivi, di ferirsi in parti vitali, non potendosi imaginare un'invasione russa nel Giappone — a meno che questo non perda la flotta in un disastro — nè pensare che la Russia abbandoni la partita dopo alcuni insuccessi in mare od in terra od anche in seguito all'espugnazione di Port-Arthur, la quale è poco probabile, se pure i giapponesi non riescano ad investirla è costringerla a capitolare per fame.

Port Arthur è senza dubbio uno de loro obbiettivi; l'altro è Charbin, in Manciuria, punto dove la ferrovia siberiana- manciù si biforca, mandando un ramo a Vladivostok e l'altro a Port Arthur; piano che appare razionale, poichè contempla due punti vulnerabili della Russia nell'Estremo Oriente. La Russia, dal canto suo, può scegliere tra due piani, quello dell'offensiva in Corea, o quello della difensiva in Manciuria, e dei due il secondo parrebbe il più pratico, giacchè oltre il Yalù i giapponesi potrebbero incontrare una catastrofe. Un'invasione dei russi da Saghalien nell'isola di Yesso è poco probabile, quantunque possano trovar utile fare una dimostrazione coll'aiuto della squadra di Vladivostock, da quella parte per operare una diversione nelle forze nemiche. In complesso, una guerra nelle condizioni geografiche militari e navali dei due belligeranti può trascinarsi per lungo tempo senza risultati decisivi, spossando i combattenti ed inducendoli infine a venire direttamente a patti od accettare una mediazione.

Per questa ragione, il pericolo che dei terzi partecipino alla guerra è minimo, giacchè il solo intervento materiale immaginabile è quello dell'Inghilterra nel caso che il Giappone rimanesse schiacciato, cioè che la sua flotta fosse distrutta ed il territorio aperto all'invasore. Caso, come il lettore vede, molto inverosimile. La Russia, dal canto suo, non può esser ridotta a tal partito da dover invocare il soccorso della Francia, quand'anche la Cina le si dichiarasse ostile. Il *casus foederis* difficilmente sorgerà per l'uno o l'altro belligerante.

Un esercito in viaggio

Vienna, 8. — E' pervenuto stamane il seguente dispaccio da Pechino. 7: La guardia giapponese e due divisioni salparono da Moy su quaranta piroscafi. Lo scoppio della guerra si deve attendere d'ora in ora. La divisione degl'incrociatori russi ha lasciato Porto Arturo.

L'attacco a Port Arthur

Pietroburgo, 9. — Il *Messaggero del Governo* pubblica questo telegramma diretto dal luogotenente Alexeieff all'imperatore della Russia:

« Informo ossequiosamente Vostra Maestà che verso la mezzanotte dell'8 corrente torpediniere giapponesi attaccarono con mine la squadra, che si trovava nella rada esterna della fortezza di Port Arthur. Le due corazzate *Retvirsan* e *Cesarevich* e l'incrociatore *Pallada* riportarono danni, di cui si è intenti adesso a stabilire l'entità. Invierò particolari alla Maestà Vostra ».

IL PRIMO SUCCESSO DEI GIAPPONESI

Port Arthur è la base d'operazione della Russia. L'attacco delle torpediniere giapponesi contro il più formidabile ridotto nemico così lontano dai centri navali del Giappone, è un atto d'audacia che non mancherà di suscitare grande impressione. Il comandante Bonamico, noto per i suoi trattati di guerra navali, dichiarò che l'obbiettivo militare della guerra sarà Port Arthur, che diverrà ciò che fu Sebastopoli nella guerra di Crimea.

La prima mossa dei giapponesi mostra che i Russi sono poco previdenti: E' certo, intanto, che le navi di battaglia *Cesarevich e Retvisan* ambedue di 12 mila tonnellate e l'incrociatore *Pallada* sono, per ora, fuori di combattimento.

L'occupazione della Corea

Londra 9. — Si conferma che le truppe giapponesi sono in marcia verso Seul, la capitale della Corea.

Il Giappone ha già sbarcato in Corea 60 mila uomini.

LO CZAR A MOSCA

Pietroburgo 9. — La notizia dell'imminente viaggio dello czar a Mosca (che secondo telegrammi di stanotte sarebbe stato rinviato o addirittura abbandonato) significa che anche Nicolò, come i suoi predecessori, in questo momento così grave per il paese, vuole pubblicare da Kremlino un manifesto al suo popolo. Ciò fu fatto anche da Alessandro II alla vigilia della guerra russo turca nel 1877. Il generale Puzyrewski fu nominato comandante in capo delle forze di terra nell'Estremo Oriente. Anche il granduca Boris partirà per il teatro della guerra.

Le potenze europee
La mediazione del Papa

Roma 9. — Finora tutte le potenze hanno dichiarato, come l'Italia, di rimanere neutrali.

Parigi 9. — Il « Petit Journal » reca che per incarico di Pio X questo nunzio pontificio Lorenzelli si recò dall'inviato giapponese, Motono, con cui ebbe un lungo abboccamento. Il prelato gli offrì la mediazione del papa nel presente conflitto. Motono espresse i suoi ringraziamenti e dichiarò che comunicherebbe subito la proposta a Tokio.

LE POTENZE PIU' IMBARAZZATE

Parigi, 9. — In seguito a una conversazione fra Delcassè, Cochin e Ribot la interrogazione che doveva svolgere Cochin relativamente agli affari dell'Estremo Oriente, fu rinviata.

Cochin dichiarò essersi convinto che la Francia trovasi ora nell'identica condizione del marzo 1902 quando Delcassè affermò che la indipendenza della Francia rimaneva assoluta.

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA

Vienna, 9. — Un edizione speciale della *Neue Freie Presse*, pubblica un dispaccio che dice che lo Czar nel pomeriggio ha dichiarato la guerra al Giappone.

Rosada in libertà

Roma, 9. — La Camera di Consiglio del Tribunale di Roma ha oggi prosciolto dal reato di assassinio per insufficienza di indizi e rinviato al Tribunale pel reato di falso in scrittura privata e truffa per la riscossione della pensione materna.

Data la tenuità dei reati di cui è rimasto imputato, gli fu accordata la libertà provvisoria, ma facendogli obbligo di non allontanarsi da Roma, per essere pronto ad ogni richiesta dell'autorità giudiziaria.

Domani verrà scarcerato.

NEL GIORNALISMO

Il *Giornale del Popolo* di Genova in seguito a dissensi manifestatisi nella redazione, da oggi cessa le pubblicazioni.

Camera dei deputati

Seduta pom. del 9. — Pres. Biancheri

Le spesa per la Cina

Si discute il disegno di legge per l'assegnazione straordinaria di 5 391.000 nell'esercizio 1903 004 per la spesa della spedizione militare in China.

Bissolati e *Chiesi* combattono il progetto, dichiarandosi contrari a qualunque azione militare nell'Estremo Oriente.

Giolitti dimostra la necessità della spesa ed afferma che il Governo, non vuole in Cina una politica di avventure.

Il progetto è approvato.

Disegno di legge sui Manicomi e sugli alienati

Giolitti prega la Camera ad aprire la discussione sul testo proposto dal Governo, che è quello stesso approvato dal Senato. E così si fa.

L'incidente Nasi è finito

Il Ministro della P. I. Orlando risponde all'interrogazione di Nasi; è convinto che le accuse a lui fatte siano infondate; crede però come ministro di non dover manifestare alcun giudizio sull'azione del suo predecessore.

Nasi ringrazia il ministro d'aver risposto coll'eloquenza dei fatti; dice che contro di lui si è intrapresa una campagna di denigrazione atta più a demolire l'uomo che il ministro.

Si scagiona di ogni singola accusa.

Concludendo dichiara di non temere nessuna indagine, nessuna inchiesta e di esser pronto a rispondere di tutti i suoi atti innanzi al Parlamento. Se v'è chi crede di poter formulare accuse le formuli; la verità non potrà non trionfare.

Egli che ha trascorsa tutta intera la sua vita nel sentimento e nell'esercizio del dovere, non può celare l'amarezza che trova nell'animo suo di fronte alle calunniose aggressioni.

Se questi sono i conforti della vita pubblica italiana veramente esso ha poco da invidiare ai boschi della Sila (*approvazioni, commenti*).

Parla Bissolati

Bissolati crede che l'on. Nasi, quando ha parlato di anonimi calunniatori non abbia inteso di alludere a lui, (*cenni di consentimento dell'on. Nasi*). Per l'onore dell'amministrazione e del Parlamento nazionale ha creduto suo dovere portare innanzi alla Camera le gravi accuse diffuse nella pubblica stampa.

Per sincerarsi della gravità delle accuse richiese alla presidenza l'elenco dei sussidi ai maesti: non ebbe finora risposta. Non ha alcuna ragione di astio personale contro l'on. Nasi, al quale non chiese mai favori, ma dal quale non ebbe mai scortesia; ricorda anzi che sovente votò a suo favore.

Nasi, riconosce la buona fede dell'on. Bissolati ed esprime la fiducia che egli riconoscerà di esser stato ingannato dai suoi informatori e di aver dato troppo facile peso a calunniose voci sparse a carico di chi nella sua vita ebbe sempre come unica e suprema legge la religione dell'onore e del dovere (*approvazioni*).

Pel campanile di S. Marco e i monumenti di Venezia

Con voti 194 favorevoi e contrari 28 si approva i provvedimenti per la ricostituzione del campanil di S. Marco e del restauro dei monumenti di Venezia.

Per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari

Il *Pres.* annuncia che sono pervenute due domande di autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari.

La legge sul divorzio

Berenini chiede che immediatamente dopo il disegno di legge sula Basilicata si discuta il disegno di legge sul divorzio.

Finisce oggi

Ieri dopo le dichiarazioi di Bettòlo e di Ferri il presidente rinviò l'udienza a stamane.

Stamane dopo una dichiarazione del gerente dell'*Avanti* il Tribunale si ritirerà per la sentenza.

Il temporale di ieri Trieste

Ci scrivono da Trieste, ?:

Stamane imperversò una bufera, che interruppe le comunicazoni tramviarie.

Causa la mareggiata parecchi vapori furono danneggiati. Il vento è cessato nel pomeriggio.

Il disastro di Baltimora
Tre miliardi in fiamme
Finalmente il fuoco fu domato

New York 9. — L'incendio che pareva domato, ha ieri mattina ripreso furiosamente. Fiamme enormi coprivano tutta Baltimora, il cielo era rosso, le case crollavano con fracasso.

Interi quartieri furono distrutti con la dinamite per arrestare il fuoco, ma invano; il vento propagava sempre più l'incendio.

Un centinaio di feriti furono ricoverati all'ospedale.

La città sembrava in istato d'assedio; le milizie e le truppe trattenevano la folla.

New York, 9. — Verso le 8 di sera il Sindaco potè annunciare che il flagello era circoscritto ed ogni pericolo ulteriore era escluso.

Venne aperto il credito provvisorio 250.000 dollari per soccorrere le vittime; un altro credito di un milione di dollari fu chiesto al Parlamento.

L'incendio ha assunto le propozioni di una vera catastrofe: tutti i fili telefonici e telegrafici sono spezzati, i muri crollano seppellendo spesso le pompe e ferendo i pompieri; il salvataggio era quasi impossibile; i turbini di fuoco si elevavano quasi a cento metri di altezza!

I feriti sono numerosi — ma non superano il centinaio.

I danni sono calcolati da 200 a 300 milioni di dollari; ma secondo il giornale il *Commercio* i danni ascenderebbero a 610 milioni di dollari, circa tre miliardi di lire italiane.

Gli edifici erano per la maggior parte assicurati da società inglesi.

70 mila persone rimasero prive di lavoro, 25 redazioni di giornali andarono distrutte.

Sembra, contrariamente alle previsioni, che non vi siano morti; i feriti gravi sarebbero 37.

Asterischi e Parentesi

— Un bell'originale.

A New York è morto di recente un londinese, il quale, anni addietro, ebbe nome e per le sue ricchezze e per le sue avventure.

Giorgio Train morì nella più squallida miseria, non lasciando ai suoi parenti altra cosa se non questa autobiografia, scritta in istile telegrafico:

« Nato Boston, 24 3 1806. — Orfano Nuova Orleans (padre, madre, tre sorelle, febbre gialla). — Vado al Nord, ho quattro anni, nonna a Walkham, Massachussett. — Provvedo mio nutrimento. — Servo a Combrigdgepor, due anni. — Impiegato a 16. — Direttore a 18. — Socio Train e Comp. a 20 (capit. doll. 10.000). — Boston 22 (doll. 15.000). — Agente per la White Star Line 1836 (doll. 95.000). — Ferrovia Erie-Ohio-Mississipi, 1859. — Tram a cavallo, primo America, Inghilterra, Australia, ferrovia Pacifico. Ho 5000 azioni, valore dollari 30.000.000. Sei volte in prigione, innocente. — In ottobre 1870 organizzo Comune a Marsiglia, fo viaggio intorno al mondo in 80 giorni. — Avvocati, giudici, preti, in movimento per la liberazione Woodhull-Clawin, ora impazzito. — Abito a Mills Hotel, Nuova York: tre dollari la settimana. Scrivo dodici libri, tutti confiscati. — Quattro viaggi intorno al mondo. Raddoppio mia esistenza mediante telepatia fisica. — Cado profonda miseria. — Mi ammalo senza speranza guarire. — Ho venti centesimi di capitale. Lo lascio ai poveri. Ai parenti la mia esperienza e l'incarico farmi funerali ».

E dire che i parenti non accettarono l'eredità. Ingrati.

**

— Per finire.

— E voi non avete avuto nemmeno un duello?

— No, ma una volta ho avuto due schiaffi.

LE VISCERE TENEBROSE DEL NOSTRO FRIULI
Come è sorto il Circolo Speleologico
Ciò che ha fatto e che farà

Matti, matti e matti, così venivano designati quei pochi volonterosi che sette anni fa diedero vita al Circolo Speleologico Idrologico Friulano. (1)

Ed oggi ancora, dall'oscuro significato di questo scientifico titolo, ben pochi sanno formarsi un concetto dello scopo di questo Circolo, scopo che sarà quindi opportuno di far conoscere subito al lettore acchè possa comprendere come, assurta a scienza, la Speleologia abbia in sè tante attrattive da permettere ai suoi cultori di arrischiare in suo nome generosi la vita.

Fu il Martel, avvocato francese e primo fra tutti gli scienziati esploratori delle caverne, che creò la parola Speleologia, la quale significa studio o discorso delle caverne, traendola dal greco.

Idrologia poi tutti sanno che significa studio delle acque.

In due parti, che ben spesso si fondono insieme, si può scindere adunque l'esplicazione del lavoro intrapreso.

I. La Speleologia: Origine, formazione ingrandimento ed ostruzione delle caverne; loro misura, rilievi e descrizione-Fauna o studio degli animali che in massima parte ciechi, non sono ancora stati esaminati come meritano.

Flora o studio delle piante le quali ci offrono dei tipi assai caratteristici e ci condurranno forse a strane conclusioni sull'influenza dell'oscurità e dell'umidità sul regno vegetale.

A questo si devono aggiungere tutte l'esperienze sulla forza di gravità negli abbissi, sulle anomalie barometriche, temperature sotterranee, circolazione dell'aria attraverso le rocce ecc.

II. L'Idrologia: Circolazione delle acque sotterranee e loro influenze. - Origine delle sorgenti e loro fenomeni - Laghi a livello variabile. Quindi lavori importantissimi come la formazione di enormi depositi d'acqua da adoperarsi così per l'industria che per l'alimentazione, regolarizzazione delle sorgenti e serbatoi in caso d'asciutta o di piena e protezione legale contro la contaminazione delle acque delle sorgenti.

(1) Un valente giovane, che è operoso socio del Circolo Speleologico, ha avuto la cortesia di mandarci tre articoli sulla fondazione, sullo sviluppo e sulle ricerche del circolo stesso.

Questi articoli, in un momento in cui si discute dei nuovi audaci propositi del Circolo, diventa d'attualità e sarà letto con interesse.

E mi pare che ce ne sia abbastanza per far comprendere a tutti che non è già per divertimento che si sono intraprese e compiute tante ardite esplorazioni.

Ma, mi si farà osservare con incredulo sorriso, e come mai se vi sono tanti pericoli non è successa ancora la minima disgrazia? A questa domanda risponderò in seguito col descrivere minutamente una delle più attraenti esplorazioni, spiegando ancora del mio meglio il modo che terremo per discendere nell'abisso più profondo finora conosciuto: *Il buso del Lume* nel Cansiglio. Sarà questa una delle più ardite imprese tentate dall'uomo.

Ritornando a noi devo aggiungere ad onor nostro, che un altro scopo ancora andiamo lentamente raggiungendo nelle oscure peregrinazioni, ed è quello di mettere in luce le epoche tenebrose del Friuli preistorico, di stabilire cioè che abitanti, e con quali costumi, erano i nostri antichissimi padri e che animali e quali piante duemila cinquecento e più anni fa alliguavano nel nostro paese. E se incontrassimo infine qualche filone di minerale più o meno prezioso e magari una miniera di carbon fossile sarebbe anche questa una fortuna da lungo tempo aspettata.

Sarà possibile la riuscita di tanti buoni propositi? Sì certamente, se non ci verrà meno l'appoggio che speriamo di trovare in tutti gli enti locali e nei generosi mecenati della scienza.

Nel 1897 per iniziativa di due studiosi concittadini: il maestro A. Lazzarini ed il dott. A. Lorenzi, diciasette amici fondarono il Circolo Speleologico-Idrologico Friulano. Affermata la sua importanza con ardite esplorazioni e pubblicazioni scientifiche veramente degne di nota, raccolse tosto gli auguri ed i consigli della Società Alpina delle Alpi Giulie di Trieste non solo, ma anche dalla Societé de Speleologie Francaise. Poi la Società Italiana di Scienze Naturali si inscrisse come socio, la Società Geografica Italiana promise ogni possibile aiuto ed il più valoroso esploratore dei ghiacci, Sua Altezza Reale il duca degli Abruzzi, accettò il titolo di Socio onorario, rincorando con la sua adesione anche i più titubanti.

Lino Antonini

LA FERROVIA CARNICA

Un atto di giustizia

Gli abitanti della Carnia hanno pienamente ragione di considerare come un atto di doverosa giustizia la concessione da parte dello Stato di un largo sussidio per quel tronco di ferrovia che dipartendosi dalla linea Udine-Pontebba, penetrerà entro la loro regione.

L' Italia conta oramai più di sedici mila chilometri di ferrovia propriamente dette, oltre i quattromila chilometri di tramvie a trazione meccanica; e nelle spese per la costruzione e l'esercizio di tali ferrovie è noto che lo Stato ha contribuito con una somma di circa cinque miliardi.

Fra le ferrovie già costrutte e la popolazione oggi esistente vi è dunque questa proporzione; un chilometro di ferrovia ogni due mila abitanti.

E perciò la Carnia, coi suoi 56,000 abitanti, per essere trattata alla stessa stregua delle altre parti del Regno, dovrebbe già avere 28 chilometri di ferrovia, mentre ancora non ne conta neppur uno.

A rendere più stridente il contrasto fra questa e le altre regioni italiane sta il fatto che la popolazione carnica è quanto mai intraprendente ed operosa; non vi è costruzione ferroviaria in nessuna parte del mondo, neppure nella lontana America, o nella fredda Siberia o nel torrido Congo, dove gli operai della Carnia non abbiano lavorato.

Dopo di aver prestato l'opera loro nella costruzione di migliaia di chilometri di strade ferrate, da cui traggono grandi benefici popolazioni tanto diverse, è naturale che i Carnici abbiano ardente desiderio di avere un tronco ferroviario anche in casa loro.

E per soddisfare in modo adeguato ai bisogni di quelle popolazioni occorre proprio che il loro paese venga dotato di una ferrovia a scartamento ordinario, piuttosto chè da una semplice tramvia. Questa ferrovia la si costruisca pure nel modo più economico, e sia pure tenuta bassa, quanto si vuole, la velocità dei treni; ma è indispensabile perchè riesca di reale vantaggio, che possa essere percorsa, se non altro per quanto riguarda il trasporto delle merci, dal materiale mobile della rete principale.

Le condizioni del traffico locale, che è alimentato da merci pesanti e voluminose, come per esempio, i legnami da fuoco o da costruzione, il carbon fossile, il mobilio, le derrate alimentari, rendono necessario che le merci possano viaggiare a vagone completo dai punti estremi di tale linea fino a destinazione.

Non è già con una tramvia, più addatta, come i fatti lo provano, dove la popolazione è molto fitta, che si può credere di poter soddisfare ai bisogni degli abitanti della Carnia, i quali si trovano disseminati sopra una vasta superficie di 1228 chilometri quadrati, che corrisponde a circa un quinto della superficie totale della Provincia di Udine.

Di fronte a quest'opera, che riuscirà di sommo vantaggio per una zona tanto estesa della nostra provincia devono tacere le piccole contese locali; nè si può ammettere che prevalgano gli interessi particolari di poche persone, laddove si tratta dell'utilità generale di tutta la regione.

Una cosa è ben certa: e cioè che in ogni più remoto paesello della Carnia l'annuncio che sarà resa possibile la costruzione di un primo tronco ferroviario, che arrivi fino a Tolmezzo, o meglio ancora fino a Villa Santina, sarà accolto con gioia dall'intera classe dei lavoratori.

E principalmente di questi deve preoccuparsi lo Stato italiano perchè sono essi che, prestando assiduamente l'opera loro in ogni dove possano, con onorate fatiche, fare qualche piccolo guadagno, e ritornando poi in patria coi frutti del loro lavoro, formano la prima origine del relativo benessere, di cui gode questa estrema regione del Regno.

Cronaca Provinciale

Da LATISANA

Per gli appunti... postumi — Si domanda una cassetta postale

Ci scrivono in data 9:

(D) Nella seduta di ieri, della Giunta Municipale, l'ass. Durigato comunicò ai colleghi una lettera del Direttore didattico e bibliotecario sig. Chion, colla quale annunciava che il sindaco cav. Mario, ha fatto dono alla biblioteca comunale, della pubblicazione di Casa Vallardi « Universo ed Umanità ».

L'opera consta di 2500 pagine, riccamente illustrata con oltre 2000 incisioni nel testo e con numerose tavole in nero ed a colori, fuori testo.

La Giunta votò un ringraziamento al generoso donatore.

**

Gli abitanti della frazione di Latisanotta reclamano, e con ragione, una cassetta per l'impostazione delle corrispondenze.

Infatti Latisanotta è la più grossa e popolosa frazione del comune, dopo il capoluogo. Conta un migliaio di abitanti e dista circa due chilometri da Latisana. In quella frazione vengono distribuite in media 20 corrispondenze, per cui il desiderio di quegli abitanti è giustificato, ed io credo che la solerte Direzione delle Poste non tarderà ad appagarlo.

Da ATTIMIS

Un grave inconveniente

Ci scrivono in data 9:

Per chi ha interesse si porta a pubblica conoscenza che la strada da Attimis a Ravosa è interrotta nel passaggio a traverso il Torrente Malina di modo che quando piove e per due o tre giorni dopo chi viene da Udine da quella parte è obbligato a retrocedere prendendo altre destinazioni.

Si spera che l'attuale zelante amministrazione vorrà provvedere presto a togliere tale grave inconveniente.

L'acqua del Malina

Da CIVIDALE

Conferenza

Ci scrivono in data 9:

Oggi alle ore 15, nella sala dell'albergo *Al Friuli* ebbe luogo l'annunciata conferenza della contessa Cora di Brazzà, alla quale conferenza accorsero molte signore e signorine di Cividale e dei dintorni. Il tema: *Cooperativa Nazionale femminile* — fu bene chiarito dalla egregia signora, la quale riuscì a costituire un sotto-comitato di questa grande Società nelle persone delle signore: Amelia Leicht presidente, Ildegarda Sartogo vice-presidente, Ines Pontoni segretaria, Anna d'Orlandi, Maria Gori-Moro, baronessa Lilli Craigher, Linda Cuccavaz, Maria Accordini, contessa Amalia Agricola-Carli, consigliere.

Giuria: Anna Volpe presidente, Maria Zanolli Nussi vice-presidente, Bianca nob. Paciani, Augusta Foramiti-Moro, Iva nob. de Pollis, Olga della Torre, Luigia Coceani, Edvige Strazzolini, Maria Angeli Privileggi.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Un vecchio che si annega

Ci scrivono in data 9:

Certo Pietro Nocente, settantenne, ricoverato nell'Asilo notturno, l'altro ieri venne invitato dal sig. Pietro Mecchia ad accompagnare colla cavalla a Cordovado il carradore dello zuccherificio Nicolò Braida.

I viaggiatori però andarono fino a Fratta fermandosi a bere in parecchie osterie.

Alle 8 pom. il Nocente ritornando a S. Vito, sia per l'effetto del sonno o del vino o dell'oscurità, cadde colla cavalla e colla carretta entro un fosso alquanto profondo e pieno d'acqua.

Ieri mattina, verso le 7, alcuni contadini giunti presso la carretta s'arrestarono vedendo la povera cavalla che, immersa nell'acqua per metà del corpo tremava e un uomo colla faccia affondata nel melmoso letto del fosso.

Corsero tosto a dare avviso della macabra scoperta al signor Borghesai, facente funzioni da sindaco di Teglio.

Le autorità ed i carabinieri estrassero il cadavere. Nella tasche trovarono lire 2.30, importo nel noleggio, ed una specie di passaporto, con cui poterono identificare l'annegato.

Vennero telegraficamente avvertite dell'accaduto le autorità di S. Vito.

L'assiderata bestia fu condotta frattanto in una stalla vicina.

Il povero Nocente fu quindi sepolto nel cimitero di Teglio.

Da PORDENONE

La grande veglia
a favore della congregazione di carità

Domani, giovedì, al salone Coiazzi, avrà luogo l'annunciata veglia a beneficio della Congregazione di Carità, la quale, portroppo, non può sovvenire tutti i bisognosi, o non può farlo che con sussidi addirittura irrisori, causa le ristrettezze del suo bilancio.

Secondo le previsioni la festa riuscirà splendida per concorso di gente e di ballerini d'ambo i sessi.

Pare certo poi l'intervento di numerose maschere, e si dice anche che i ciclisti stiano preparando qualche gradita sorpresa.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Maltempo

Alle ore 22 circa di ieri sera si scatenò un violentissimo vento di sud-ovest, che imperversò tutta quanta la notte. Piovve a dirotto, e la forza del tempaccio era tale che la si poteva paragonare a quella d'un uragano coi fiocchi.

Fu vera fortuna se oggi non si hanno a deplorare dei seri danni all' infuori di qualche tegola portata per aria.

Questa mattina l'intemperia continuava e verso le 11 il cielo si rasserenava.

Da TERENZANO

I ladri in casa del capellano

Un grave ed audace furto venne consumato l'altra sera a danno del cappellano di Terenzano.

La canonica, sita nel centro del paese sul piazzale della chiesa era momentaneamente abbandonata perchè tanto il il cappellano quanto la domestica sua nipote, si erano assentati.

La domestica ritornata a casa prima dello zio non potè entrare per la porta essendo chiusa a catenaccio e dovette passare dalla corte di un famiglio nell'orto, ove trovò la porta spalancata.

Poco dopo sopraggiunse il cappellano il quale constatò sorpreso varie carte per terra, vari cassetti scassinati e la mancanza di 900 lire, 500 di proprietà dei terazzani per la costruzione di alcune campane e lire 400 di sua proprietà.

Mancavano anche tutti i salami che si trovavano in cucina.

Da AVIANO

La fuga del prosindaco condannato

Ricorderanno i lettori che con sentenza 26 gennaio u. s. la Corte d'Appello di Venezia confermava la sentenza del Tribunale di Pordenone, che condannava per calunnia, subornazione di testi e abuso di potere a due anni di reclusione il noto Luigi Piazza prosindaco di Aviano.

Costui contro la sentenza della Corte d'Appello poteva a tempo debito ricorrere in Cassazione, ma dubitando forse del successo del suo ricorso preferì riparare all'estero.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Febbraio ore 8 Termometro 6.8
Minima aperto notte 4.1 Barometro 739
Stato atmosferico: piovoso Vento E.
Pressione: calannte Ieri: burrascoso alla mattina indi più bello.
Temperatura massima: 11.— Minima 4.8
Media: 7.310 acqua caduta mm. 15.5
Altri fenomeni: verso le ore sette e mezzo una burrasca con tuoni e lampi, e gragnola con abbondante nevicata sino alle falde dei monti.

IL MALTEMPO

Dopo il temporale estivo di ieri mattina con accompagnamento di lampi, tuoni e gragnuola verso il mezzogiorno il tempo s'era rimesso e pareva anche stabilmente, tanto che il sole brillò in tutto il pomeriggio allietando uomini e cose, e alla sera il cielo era tutto stellato.

Ma pare proprio che febbraio voglia farci pagar caro il gennaio mite e radiante di sole.

Oggi siamo tornati alla pioggia che scende impetuosa portata da un ventaccio antipatico. E pare che il maltempo abbia tutte le buone intenzioni di continuare.

Una questione che non accenna a finire

L'ordine del giorno dei proprietari di forno

I proprietari di forno riunitisi ieri alle 2 pom. nei locali dell'Unione Esercenti, approvarono il seguente ordine del giorno:

Nella sede e sotto la Presidenza della Unione Esercenti rappresentata dai signori cav. Beltrame e Giulio Fabris, riunitasi oggi l'assemblea dei proprietari di forno presa visione dell'ultimo ordine del giorno dei lavoranti

tenuto conto

che la domanda di vincolo cauzionale non avendo forma bilaterale non può essere accettata,

che l'offerta di lavoro a settimana con organico era stata fatta in sola via di transazione amichevole e che perciò non può prendere in considerazione il lavoro a quintalato con diminuzione di prezzo

delibera

di soprassedere alle trattative in corso, lasciando ampia libertà a tutti i proprietari di forno a convenire patti, mercedi e condizioni di lavoranti in forma individuale a seconda dei propri intendimenti, rimanendo impregiudicata la vertenza nel senso di riprendere in qualsiasi momento le trattative, sempre però sulla base dell'ordine del giorno votato dall'assemblea 7 gennaio 1904.

Ci pare che ormai la questione dovrebbe giungere, dopo tanti e tanto lunghi dibattiti ad una fase risolutiva, e che una buona volta proprietari e operai si mettessero di buon accordo per fornire alla cittadinanza un pane migliore e a più buon mercato.

Salviamo il nostro Archivio Notarile!

L' immane disastro di Torino ha commosso e addolorato non solo l'Italia, ma tutto il mondo civile, e, non sarà forse opera sprecata, prima che ogni èco di quel dolore si spenga, il denunciare ai propri concittadini il pericolo d'un grave disastro che ci minaccia da vicino e di continuo e che senza solleciti provvedimenti, può colpirci da un momento all'altro, ed in modo irreparabile.

Di questo *Archivio* tutti hanno certamente sentito parlare, ma non tutti sanno dove sia, che cosa contenga, quale parte importante esso rappresenti nella nostra vita economica, e nella storia del nostro passato.

Si immagini un enorme stanzone, lungo circa 45 metri, largo circa 10, con pavimento di legno, con soffitto pure di legno a tavole e travi senza intonaco, attraversato da 24 file di grandi scaffali pieni zeppi di protocolli notarili.

Questo stanzone si trova al 2. piano del così detto *palazzo del Tribunale*, nel quale, come è noto, oltre che le aule del Tribunale e della Pretura, hannovi numerosissimi uffici tutti forniti di stufe a sistema preistorico, ed una bottega da caffè a pianterreno.

— Orbene, **tredici** (diciamo **tredici**) dei tubi di queste stufe attraversano il pavimento, le pareti e il soffitto dell'archivio notarile, e sono costruiti in tal modo che d'inverno applicando una mano ai muri in siti determinati, si sente benissimo il calore del fuoco, e specie nelle giornate di scirocco, non è raro il caso di vedere l'Archivio pieno di fumo!

E se ciò come non bastasse, negli uffici nei corridoi, nelle aule si fuma come Turchi non solo dagli impiegati, ma dal pubblico che va e viene continuamente, che non bada dove getti il cerino o la *cicca* ancora accesi.

In questa razza di ambiente ha trovato posto l'Archivio notarile friulano che raccoglie 45 milioni di atti rogati da centinaia di notai, e che vanno dal 1259 ad oggi, 2638 pergamene, molte buste di documenti interessanti le grandi famiglie nobili del Friuli, i preziosissimi protocolli dei cancellieri patriarcali del 300, nei quali sono annotate le investiture concesse ai vassalli dello Stato di Aquileia, etc. etc!

Fra queste permanenti occasioni di incendio è stato posto uno dei più grandi Archivi del Veneto, certo il più grande ed importante del Friuli!

E si noti che un incendio non solo annienterebbe quella fonte prima e maggiore della nostra storia, che sono i protocolli dei notai antichi, ma distruggerebbe tutti gli atti notarili rogati per noi, per i nostri padri, per i nostri nonni, con qual danno, e con qual sovvertimento d'ogni diritto e d'ogni interesse pubblico e privato, ognuno può facilmente immaginare.

La distruzione sarebbe completa e non riparabile, perchè per colmo l'Archivio dell'Ufficio del Registro, in cui viene depositata dal 1871 in poi) copia di tutti gli atti notarili che si rogano in provincia, si trova in una stanza adiacente all'Archivio notarile, le pareti della quale sono pure attraversate da numerosi tubi di stufe!! E' semplicemente enorme, non vi pare?

Non sono dunque pochi solitari che in questa occasione hanno il dovere di alzare la voce per chiedere al Governo che provveda immediatamente a tutelare in modo efficace la conservazione dei rogiti notarili, ma tutti coloro che hanno dei diritti da mantenere, da difendere e da acquistare, il che vuol dire la gran maggioranza dei cittadini.

Tutta la stampa che ha a cuore gli interessi di questi, prenda la parola, si richiami su ciò l'attenzione dell'ill. signor Prefetto, si interessino i Ministri a mezzo dei nostri senatori e deputati, ed io credo che davanti all'evidenza d'un pericolo sì grave e minaccioso, non si vorrà, neppure per un giorno, persistere in una noncuranza, che potrebbe riuscire fatale.

Società « Dante Alighieri »

Nel primo anniversario della morte della signora *Teresa Malagnini Corazzoni* la famiglia ed alcuni amici offersero lire 10 alla « Dante Alighieri ».

Il dott. Giuseppe De Prato di Villasantina offerse lire 5 per onorare la memoria del defunto *Prof. Giovanni Vogrig*.

Una mascherina del ballo di sabato sera al Minerva versò lire 5 ricavate da un'ampollina di spirito che il cav. ing. L. L. con rara bontà e squisita gentilezza a quello scopo acquistava.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la Spettabile Famiglia Malagnini ed alcuni suoi amici che elargirono L. 20, nel primo anniversario della morte della signora Teresa Malagnini Corazzoni.

PER LA SALUTE PUBBLICA
L'acqua col « mistrà »

Si nota da ieri l'altro che l'acqua dell'acquedotto municipale è leggermente imbiancata. Pare corretta con qualche goccia di mistrà.

Il fatto non è nuovo; e si ripete ad ogni nuova alluvione.

In passato si sono fatti studi su codeste infiltrazioni per conoscerene la derivazione e portarvi rimedio — essendo stato dimostrato prima dalle osservazioni del dottor Marzuttini poi dagli esami batteriologici del dottor Berghinz che l'infiltrazione portava sempre un inquinamento: — è eloquente al proposito la tabella che ha pubblicato il dottor Berghinz ad illustrazione del suo opuscolo, da noi riprodotto, sull'acqua dell'acquedotto.

Come aumentano le infiltrazioni nell'acqua dell'acquedotto così crescono i casi delle malattie infettive, specialmente nell'estate.

Se mal non ricordiamo il prof. Comencini, quando per breve tempo, cinque anni or'sono, fu assessore, fece un lungo sopraluogo col prof. Pierpaoli — e fu poi nominata una commissione, composta dall'illustre prof. Taramelli, dal prof. Paladini di Milano e dal nostro prof. Nallino. Questa commissione doveva studiare le cagioni dell'infiltrazione a proporre i provvedimenti necessari per impedirla.

Che ha fatto la commissione? E ha fatto qualche cosa?

Noi non scriviamo per darci il piacere di elevare biasimi stereotipati; — anche perchè, in tale questione, ci pare che tutte le amministrazioni abbiano avuto un po' di colpa, sia per indifferenza che per incompetenza.

Non c'è tempo per le recriminazioni: l'amministrazione d'un grande comune moderno richiede tale somma d'esperienza, di cognizioni e di lavoro da impensierire i migliori. Bisogna andare avanti senza tregua, perchè le questioni, grandi e piccole, si seguono, accavallandosi talora, vi premono da ogni parte — e coloro che ebbero dalla cittadinanza l'onore di alti uffici non devono trascurarli e se non possono compierli è meglio che restino a casa, con le loro faccende.

Questa dell'acquedotto è un'altra questione piuttosto grossa, che bisogna risolvere e speriamo che lo si farà prima che si verifichino altri malanni.

Si tratta veramente della salute pubblica. Pensino gli amministratori del comune che Udine ha una unica fonte d'acqua: ed è l'acquedotto comunale. Se per un inquinamento più insistente e pericoloso o per una disgrazia nelle condutture che devono avere subito delle avarie si dovesse o abbandonare o procedere alle filtrazioni e alle bolliture o non avere in copia sufficiente l'acqua dell'acquedotto, persino al grave disagio della cittadinanza!

All'Ufficio telegrafico

L'egregio signor Gislon che per vari anni fu capo-ufficio del telegrafo a Udine, è stato nominato ispettore all'ufficio di Venezia, in qualità di direttore di turno. Al simpatico funzionario che dimostrò tutta la sua valentia durante l'Esposizione e specialmente nella luttuosa circostanza del disastro di Beano, mandiamo le nostre sincere congratulazioni.

Al posto del signor Gislon è stato chiamato, in qualità di reggente, il capo turno signor Carlo Tudech, nostro comprovinciale, che presta pure da vari anni, in questo ufficio, servizi zelanti e intelligenti. Al nuovo capo-ufficio, che noi abbiamo conosciuto parecchi anni fa all'ufficio della Camera, le congratulazioni e l'augurio che egli sappia continuare, come non dubitiamo, le tradizioni lasciate dal predecessore.

L'assemblea
all'Associazione dei Commercianti

Nell'assemblea dell'Associazione dei commercianti fu approvato il rendiconto economico e morale.

Vivace fu la discussione sulla necessità di una maggior vitalità dell'Associazione e fu votato un ordine del giorno del sig. Franzil col quale approvati il rendiconto finanziario e la relazione morale lodando l'opera dei preposti, si fanno voti che l'associazione adempia alla missione affidatale, in armonia collo spirito del proprio statuto e invocando gli aderenti a voler cooperare più efficacemente allo svolgimento del suo programma.

Si passò quindi alla nomina delle cariche e furono eletti consiglieri: Bardusco cav. uff. Luigi voti 24, Barbieri cav. Luigi 24, Franzil Domenico 24, del Torso rag. Alessandro 24, Miculi Francesco 23, Nimis Alessandro 23, Burghart cav. Rodolfo 22, Merzagora cav. Giovanni 21, Pantarotto Giovanni 20, Canciani Marcelliano 19, Luzzatto cav. Ugo 18.

Revisori: Piussi voti 22, Ermolli 22, Braidotti cav. Luigi 21.

L'ASSEMBLEA
della Banca popolare friulana

All'assemblea della Banca popolare friulana erano presenti trenta azionisti che rappresentavano oltre metà delle azioni.

Presiedeva il presidente cav. avv. L. C. Schiavi.

Il direttore sig. Omero Locatelli fece il resoconto finanziario da cui risultò l'ottimo funzionamento della banca nell'anno decorso.

Il rendiconto fu approvato e da esso si apprende anche la necessità di lavori nei locali della Banca. Si porranno in assetto i locali a pian terreno allargando i portici esterni e si alzerà d'un piano l'edificio.

Si passò quindi alle nomine e furono eletti a consiglieri: Cappellani avv. cav. Pietro, Giacomelli comm. Sante, Marcotti ing. Raimondo, Micoli Francesco (rielezioni) e Muzzatti Girolamo (nuova elezione): a sindaci effettivi Cuoghi Luigi, prof. Giorgio Marchesini (rielezioni) e Ronchi co. comm. Gio. Andrea (nuova elezione); a sindaci supplenti Biasutti dott. Giuseppe (rielezione) e Marioni Gio. Batta (nuova rielezione).

Veglionissimo
Giornalissimo
.........issimo

Quanti superlativi, esclamerà il lettore di questo articoletto di cronaca! Ma come possiamo non essere fedeli....ssimi relatori su quanto si prepara per la festa che seguirà sabato p. v. al nostro *Teatro Sociale* per iniziativa del locale Sodalizio della Stampa!

Alla compilazione del Giornalissimo, con Pupazzetti....ssimi, attendono già da tempo i migliori colleghi e non colleghi.

La tiratura sarà limitata a sole *cento* copie che si venderanno nella sala del Teatro Sociale dopo la mezzanotte di sabato.

La cartolina commemorativa (numerata), d'ingresso costerà Lire tre.

Nell'atrio fungerà apposito servizio di impostazione delle corrispondenze e delle cartoline; servizio che sarà regolato da norme speciali che pubblicheremo fra qualche giorno.

Vi sarà pure nel Teatro Sociale, servizio di recapito — per espresso — con la spesa anche di sopratassa (a carico del destinatario) di qualunque specie di comunicazione che i presenti intendessero farsi.

I francobolli delle corrispondenze saranno annullati con timbro speciale del Comitato ricordante il titolo della festa e la data e saranno recapitate in città colla prima uscita dei portalettere; quelle del di fuori partiranno coi primi treni.

**

I biglietti per la grande veglia del Sociale, si trovano in vendita presso i negozi:

Paolini e Casasola, Anna Zuliani - Schiavi e Augusto Verza in via Mercato Vecchio, Mason in Piazza Mercato Nuovo, Gancia, Ida Pasquotti e Luigi Barei in via Cavour nonchè al camerino del Teatro.

I conti Rota, di S. Vito al Tagliamento, hanno gentilmente ceduto il loro palco al Sodalizio della Stampa. Il Comitato ringrazia.

La festa infantile mascherata
di domani

Per la grande festa infantile mascherata che avrà luogo domani giovedì grasso, l'attesa è grandissima, e l'esito ne è ormai assicurato quando si pensi che moltissimi saranno i bimbi in costume che vi interverranno e che i palchi sono esauriti e le poltrone quasi.

L'addobbo del teatro è veramente incantevole.

La premiazione dei migliori gruppi coppie e maschere isolate, si farà per *referendum* cui parteciperanno tutti i signori uomini intervenuti alla festa. Tutti i bambini mascherati si raccoglieranno sul palcoscenico per poi sfilare dinanzi... al Tribunale del pubblico.

Per il corso mascherato

Ci comunicano:

Il comitato della mascherata di domenica grassa siede in permanenza e lavora febbrilmente per la felice riuscita dell'opera sua. E che tale abbia ad essere danno affidamento e le inscrizioni per gruppi mascherati e per cavalcate, ed il favore con cui venne accolta dappertutto l'iniziativa che ha l'intento di divertire e portare un interesse cittadino.

« Semel in anno licet insanire » è il vecchio detto latino; animo dunque, abbandoniamo la musoneria e godiamo almeno qualche ora allegra che ci distolga dalle continue preoccupazioni della vita.

Un noto proverbio dice: « uomo allegro il ciel l'aiuta »; ebbene aiutiamoci tutti, cooperiamo perchè la mascherata di domenica prossima vada a gonfie vele. Sarà bello il vedere, dopo tanto tempo, la nostra città in movimento gaio, festoso, chiassoso.....

Alle migliori mascherate saranno aggiudicati premi in denaro per L. 400, 250, 125, 100, 75 e 50 e bandiere e diplomi.

Il ballo all'« Unione »

L'altra sera le eleganti sale della « Società Unione » accolsero la parte più eletta della società udinese.

Signore e signorine in ricche e belle *toilettes* s'abbandonarono con fervore alla voluttà delle danze che, animatissime, proseguirono fino alle ore piccole di iermattina.

CORRISPONDENZA DIRETTA COI CONSOLI

La Camera di commercio nell'ultima seduta aveva rinnovato il voto che tutte le Camere di Commercio potessero corrispondere direttamente colle R. Ambasciate e coi Consolati italiani all'Estero e ciò nell'interesse del commercio nazionale.

Questo voto fu accolto dal ministro degli Affari Esteri.

Con tale provvedimento il servizio di corrispondenza sarà semplificato con grande risparmio di tempo.

Le conferenze per la « Dante » rimandate in quaresima

Il ciclo delle conferenze annunciate e da tenersi a favore della « Dante Alighieri » sarà ripreso in quaresima e continuerà nei mesi di febbraio e marzo.

Pel sequestro d'uccelli

Per informazioni avute in proposito ai sequestri d'uccelli eseguiti ai signori Bellina e Melchior, possiamo dire che mai il sig. Pretore del I Mand. di Udine ebbe ad ordinare la restituzione dei volatili sequestrati, non permettendo ciò la legge.

Che se il sig. Bellina si trova in condizioni diverse dal sig. Costantino Melchior, il fatto non può che attribuirsi al Corpo di Vigilanza Urbana, non al magistrato.

Questo ci pare doveroso far presente al pubblico, riservandoci se del caso di ritornarvi sopra.

Sponsali. Questa mattina alle ore 10 l'assessore Braidotti funzionante da ufficiale dello Stato civile unì in matrimonio l'egregio sig. Lino Milanese regio impiegato e la gentile signorina Maria Maddalena de Alti.

Alla coppia felice ed alle spettabili famiglie felicitazioni ed auguri.

La «Dante» a Milano

Ci scrivono da Milano, 9:

Nell'assemblea del Comitato Milanese della *Dante* fu annunciato il rendiconto di 12 mila lire.

L'avv. Riccardo Fabris (appoggiato dal presidente Celoria e dal professor Brentari) propose che il Comitato si facesse promotore della costituzione d'una Commissione (con rappresentanti dell'Istituto Lombardo, del Touring, del Circolo Trentino, ecc.) incaricata di compilare un dizionario corografico della Venezia Tridentina e Venezia Giulia, per rimettere i nomi italiani a quelle località alle quali furono di recente imposti nomi tedeschi o slavi. Fu approvato.

Il prof. Brentari propose che nel prossimo Congresso della *Dante* a Napoli, il Consiglio centrale residente a Roma, sia eletto (come avviene nel Touring, nella Società Bibliografica e in altri sodalizi) col voto di tutti soci, (mediante scheda segreta) e non solo con quelli dei delegati presenti al Congresso. La discussione è rimandata ad una prossima seduta.

Il sen. D'Antona davanti all'Alta Corte
Il giudizio di tre luminari

Roma, 9. — Nell'odierna seduta si continuano gli interrogatori di vari testimoni medici i quali depongono sulle varie fasi della malattia del Iammarino, sulle cure e sull'autopsia.

Si odono quindi i periti professori Foà, Novaro e Bassini. Foà conclude essere impossibile stabilire la responsabilità perchè si tratta di responsabilità collettiva. Novaro esclude ogni colpa e dice che quando la garza è sterillizzata non può dar luogo a suppurazioni.

Bassini ammette che la garza sia stata lasciata nell'addome durante l'operazione ma nega che abbia potuto trovarsi dove dicono i tre settori.

Le notizie della guerra
Il colpo di mano sopra Arthur

Vienna, 9. — Si crede che tutta la flotta giapponese abbia ieri investito Porto Arthur e che perciò deve esservi stato un grande combattimento navale, non potendo la flotta russa essersi ritirata nel porto, per farsi bloccare.

L'entusiasmo dei russi

Vienna, 9. — Iersera al Teatro imperiale il pubblico fece una grande ovazione allo Czar. L'orchestra dovette suonare tre volte l'inno.

Stamane lo Czar si è recato all'ufficio divino seguito da tutta la Corte. La folla enorme davanti al Palazzo, fece allo Czar entusiastiche ovazioni.

Lo Czar non vuole interventi

Vienna, 9. — Un telegramma da Pietroburgo annuncia che lo Czar non accetterà l'intervento del Papa, nè di alcuna potenza europea.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Le Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all' Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale — Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:
Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO D' OLIVA garantito	**Mangiabile**	N.	0	L. **1.10** il Kg.
» » »	**Fino**	»	00	» **1.20** »
» » »	**Sopraffino Paglìarino**	»	000	» **1.30** »
» » »	**Vergine Extra**	»	0000	» **1.40** »

Franco di porto a destino recipienti gratis:

OLIO D'OLIVA garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V. (FINO a L. 9 la Damigiana; FINISSIMO » 10 »

OLIO D'OLIVA garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale. (FINO a L. 7 la Stagnata; FINISSIMO » 8 »

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina

Indirizzo: Oleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Le qualità non temono concorrenza

In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

SAPONE DI MARSIGLIA primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0[0 d' Olio marca — *Abat jour* — a L. **62**
» » 60 0[0 » » — *Pot à eau* — » **56**

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio*. — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

COSTRUZIONI IN LEGNO

Dai 30 ai 90 giorni consegna

di ammobigliamento completo di qualunque Palazzo, Villino, Hôtel, ecc. ecc.

Le malattie del Fegato, dell' Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell' intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ippocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive e malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 23 e Corso Valentino N. 1*, ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Fflacon-Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all' Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.- -	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

La Ispirata Veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all' eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l' hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell' incertezza dell' avvenire o nella miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell' umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell' odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all' Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti